

Il caso

Garofano: non inquinare e risparmio

“Il mio taxi ecologico piace proprio a tutti”



ECOLOGICO/1

Vincenzo Garofano, tassista da 16 anni, ha acquistato una Toyota Prius ibrida, che va a motore elettrico e a benzina

DA UN mese non fa che parlare della sua auto elettrica. Lo fermano addirittura per strada per sapere che diavolo di motore è uno che quando è acceso è come se fosse spento perché non vibra, non fa rumore e non inquina. Per chiedere se è davvero così ecologica e davvero così economica. E lui, Vincenzo Garofano, tassista da 16 anni dice: «Da una macchina così non mi separerò mai». Sono una quindicina i tassisti che a Torino hanno scelto di acquistare una Toyota Prius. Motore ibrido elettricobenzina, il più ecologico che esista sul mercato. E di conseguenza anche il più conveniente per il portafogli. «Faccio più di 19 chilometri con un litro in città — dice — prima avevo una Fiat Marea turbo diesel e non arrivavo a 12. Anche in autostrada più o meno fa i 19 con il motore a benzina». La Toyota ha lanciato alcuni mesi fa una campagna promozionale rivolta ai tassisti: circa il 15 per cento di sconto e alcuni accessori in omaggio, oltre al contributo per l'acquisto di veicoli ecologici. In tutto poco più di 20 mila euro per un'auto full optional. Cilindrata 1.500 ma potenza per un motore da 2.000. E Garofano è stato tra i primi ad approfittarne. «La mia macchina iniziava a essere vecchietta — racconta ogni tanto fumava un po' ed era imbarazzante perché noi di Torino siamo noti in tutta Italia per avere un parco mezzi bello nuovo. Forse avrei preso un motore a metano, ma le offerte della Toyota erano straordinarie: cinque anni di garanzia per noi tassisti significa che ti stanno vendendo un'auto davvero affidabile e sulla batteria del motore elettrico ti coprono per otto anni».

«I clienti sono soddisfatti — spiega — perché in coda e al semaforo è come se la macchina fosse spenta perché il motore a benzina si inserisce solo quando si va un po' più forte. Ed è comodo ad esempio quando si va negli ospedali, perché si può stare con il motore acceso davanti al portone senza affumicare i pazienti. Non riesco a immaginare come sarebbe più pulita e silenziosa l'aria di Torino se tutti avessero un motore così».